

Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Associazioni: Udine, e Regno, anno L. 15, Sem. L. 750 Trim. L. 4 (Nagli Stati dell'Unione Postale (Aut. Ungh., Germania, ecc. conviene Estero) 32 « 16. — » B) prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24
Inserzioni: Esclusivamente presso (Par linea numerata di corpo 71V pag. Cent. 60 — III pag. dopo A. MANZONI o C. N. la firma del gerente L. 150 — corpo del Giornale L. 2 la f. a.

La popolazione della Provincia

Possiamo dare i risultati del censimento per tutta la Provincia, nei riguardi della popolazione residente o legale — divisa per distretti.

AMPEZZO

	1911	1901
Ampezzo	2732	2548
Enemonzo	2323	2124
Forni di Sopra	2178	2180
Forni di Sotto	1825	1816
Preone	848	804
Raveo	773	720
Sauris	821	844
Socchieve	2847	2813

14142 13347

CIVIDALE

	1911	1901
Attimis	4237	3800
Buttrio in Piano	2442	2240
Cividale	10031	9041
Corno di Rosazzo	1980	1624
Faedis	5080	4641
Ippolis	1061	1041
Manzano	3933	3399
Molmacco	1333	1253
Povoletto	4502	4005
Premariacco	2885	2765
Prepotto	2246	2247
Remanzacco	3573	3258
S. Giovanni di Manzano	3092	2708
Torresano	3503	3151

49878 45063

CODROIPO

	1911	1901
Bertolo	3650	3105
Caminio di Codroipo	2345	1911
Codroipo	6916	5992
Rivolt	4063	3641
Sedegliano	5573	4885
Talmassona	4774	4001
Varmo	4603	3776

31927 27311

GEMONA

	1911	1901
Artegnia	4732	3806
Bordano	1597	1228
Bula	10432	8581
Gemona	10810	9087
Montebelluna	2121	2160
Onago	3369	2889
Tressalbas	4538	4347
Venezia	4697	4186

42084 36299

LATISANA

	1911	1901
Latissana	6934	5472
Muzzana del Turignano	1901	1423
Palazzo della Stella	2361	1833
Pocenia	2859	2343
Precentico	1841	1506
Rivignacco	4550	3911
Ronchi	2274	2004
Teor	3324	2817

25344 21369

MANIAGO

	1911	1901
Andreis	1791	1525
Arba	1887	1742
Barcis	1902	1755
Cavasso Nuovo	3625	3181
Cimolais	1067	932
Claut	2338	2123
Erto e Cassio	2383	2024
Fagnola	3051	2815
Frisacco	3372	3073
Maniago	6378	6068
Vivaro	2145	2620

29739 27918

MOGGIO

	1911	1901
Obliufo	1320	1307
Dogna	1371	1420
Moggio	4486	4497
Poncella	3304	2694
Ravallana	1628	1673
Resia	4689	3952
Resiutta	881	949

17679 16482

PALMANOVA

	1911	1901
Bagnaria Arsa	3295	2830
Biclinico	1744	1586
Carnio	1164	957
Castello di Strada	3345	2856
Genars	4029	3647
Marano Lagunare	1578	1319
Palmanova	5583	4311
Porpetto	2369	1902
S. Giorgio di Nogaro	6093	4642
S. Maria La Longa	2345	2491
Trivignano Udinese	2657	2406

34182 28946

PORDENONE

	1911	1901
Aviano	10622	9229
Azzano X	9757	6976
Cordenons	9254	7148
Flume	4894	4807
Fontanafredda	6548	5218
Montebelluna	6625	4827
Palazzo	8293	6128
Porcia	5624	4414
Pordenone	10585	12409
Prato di Pordenone	4916	3738
Rovereto in Piano	2000	1756
S. Quirino	3391	3216
Vallenoello	(manca)	1233
Zoppola	6488	5233

97001 (1) 76330

SACILE

	1911	1901
Brugnera	4734	3477
Budoja	4330	3631
Caneva	7144	5821

16206 12929

(1) Malgrado la mancanza dei dati per Vallenoello, che porterà altri 1200 — 1400 abitanti, l'aumento complessivo in questo distretto supera il 24 per cento!

Policenigo 6625 5011
Saclie 8471 6042

31304 (1) 24582

(1) Qui l'aumento è quasi del 28 per cento!

S. DANIELE

	1911	1901
Collorodo di Montal.	3183	2474
Coseano	3304	2653
Dignano	3193	2570
Fagnana	6065	5072
Majano	8145	6806
Moruzzo	2519	2001
Ragogna	6005	4660
Rive d'Arcano	3341	2671
S. Daniele del Friuli	7938	6522
Sant'Odorico	2003	1772
S. Vito di Fagnana	2073	1716

47769 38917

S. PIETRO AL NATISONE

	1911	1901
Drinchaco	1442	1389
Grimacco	1676	1570
Rodda	1696	1649
S. Leonardo	2824	2639
S. Pietro al N.	3515	3313
Savogna	2070	207
Stregna	2057	1805
Tarcetta	2311	2130

17391 16573

S. VITO AL TAGLIAMENTO

	1911	1901
Arzene	2013	1616
Casazza della Dellizia	5381	4279
Chions	4491	3159
Cordovado	2443	1903
Morsano al Tagliam.	4110	3171
Pravodomin	2848	2172
S. Martino al Tagliam.	2128	1874
S. Vito al Tagliam.	12133	10160
Sesto al Reghena	6131	4931
Valvasone	2765	2178

44443 35443

SPILIMBERGO

	1911	1901
Castelnuovo del f.	3910	3372
Clauzeito	2876	2557
Forcaria	3863	3474
Meduno	4659	4196
Pinzano al Tagliamento	3404	2955
S. Gior. della Richiuv.	4936	4320
Sequala	4015	3388
Spilimbergo	8441	6705
Tramonti di Sopra	2317	2181
Tramonti di Sotto	3109	2859
Travesio	2575	1752
Vito d'Asio	3933	3464

48198 41292

TARCENTO

	1911	1901
Cassacco	3938	3270
Cleria	4240	3707
Lusevera	2952	2645
Magnano in Riviera	3184	2573
Nimis	6286	5211
Platichia	3693	3255
Segnacco	2503	1904
Tarcento	6766	4867
Treppo Grande	3200	2513
Tricesimo	5584	4849

41706 34294

TOLMEZZO

	1911	1901
Amaro	1569	1266
Arta	3351	3029
Cavazzo Carnico	1928	1737
Cervineto	1354	1198
Corneglians	1935	1872
Forai Avoltri	1463	1387
Lauco	3163	2884
Ligosullo	532	568
Ovaro	3807	3468
Paluzza	4500	3990
Paularo	3408	2939
Prato Carnico	3257	3090
Ravascletto	1699	2421
Rigolato	2400	2274
Suttrio	1703	1578
Tolmezzo	6623	5327
Treppo Carnico	1591	1441
Verzegnis	2006	1842
Villa Santina	1556	1220
Zuglio	1433	1285

49278 43813

UDINE

	1911	1901
Campoformido	3322	2744
Feletto Umberto	3080	2736
Leatisa	5080	4939
(esclusa Fr. Carpeneto - to agg. Pozzobon)		
Martignacco	4055	4276
Moretto di Tomba	4146	3509
Mortegliano	4905	4354
Pagnacco	3025	2500
Passian di Prato	4343	2810
Passian Schiavonesco	6092	4998
Pavia d'Udine	5157	4550
Pozzuolo	5425	4219

(compresa fraz. di Carpeneto)

Pradamano 2190 1713

Reana del Roiale 4814 4133

Tavagnacco 2398 1901

Udine 46914 36899

TOTALE DISTRETTI 1911 — 1901

Ampezzo 14142 13347

Cividale 49878 45063

Codroipo 31927 27311

Gemona 42084 36299

Latissana 25344 21369

Maniago 29739 27918

Moggio 17679 16482

Palmanova 34182 28946

Pordenone 97001 (1) 76330

Sacile 16206 12929

S. Daniele 47769 38917

S. Pietro al Nat. 17391 16573

S. Vito al Tagl. 44443 35443

Spilimbergo 48198 41292

Tarcento 41706 34294

Tolmezzo 49278 43813

Udine 46914 36899

Vallenoello (manca) 1233

Zoppola 6488 5233

97001 (1) 76330

SACILE.

Brugnera 4734 3477

Budoja 4330 3631

Caneva 7144 5821

16206 12929

(1) Malgrado la mancanza dei dati per Vallenoello, che porterà altri 1200 — 1400 abitanti, l'aumento complessivo in questo distretto supera il 24 per cento!

S. Pietro al Nat. 17391 16573

S. Vito al Tagl. 44443 35443

Spilimbergo 48198 41292

Tarcento 41706 34294

Tolmezzo 49278 43813

Udine 46914 36899

629610

Aggiungendovi Pordenone, anche senza Vallenoello, abbiamo altri 97001

Totale 726611 614270

(1) Manca Vallenoello.

L'aumento, dunque, senza Vallenoello, fu di abitanti 112.341; calcolando anche Vallenoello, di quasi 123 mila: poco meno del 20 per cento.

Fra vent'anni, se continuasse in tali proporzioni il Friuli conterebbe il milione di abitanti. E poi ci laguiamo del carovivere!

S. Vito al Tagliamento

Per l'Asilo infantile.

(V.) L'amministrazione dell'erigendo Asilo Infantile Giovanni Maria Fabrice, con tutta cortesia, accettò in questi giorni una mia intervista, della quale, per dovere di cronista, credo opportuno di dar relazione per portare a conoscenza dei cittadini il motivo per cui da vari anni l'erazione di questo Pio Istituto è rimasta in aspece.

Giova fare però un po' di preistoria sulle origini.

Nel 1898 moriva in Venezia un nostro concittadino, Giovanni Maria Fabrice, con tutta cortesia, accettò in questi giorni una mia intervista, della quale, per dovere di cronista, credo opportuno di dar relazione per portare a conoscenza dei cittadini il motivo per cui da vari anni l'erazione di questo Pio Istituto è rimasta in aspece.

Giova fare però un po' di preistoria sulle origini.

Nel 1898 moriva in Venezia un nostro concittadino, Giovanni Maria Fabrice, con tutta cortesia, accettò in questi giorni una mia intervista, della quale, per dovere di cronista, credo opportuno di dar relazione per portare a conoscenza dei cittadini il motivo per cui da vari anni l'erazione di questo Pio Istituto è rimasta in aspece.

Giova fare però un po' di preistoria sulle origini.

Nel 1898 moriva in Venezia un nostro concittadino, Giovanni Maria Fabrice, con tutta cortesia, accettò in questi giorni una mia intervista, della quale, per dovere di cronista, credo opportuno di dar relazione per portare a conoscenza dei cittadini il motivo per cui da vari anni l'erazione di questo Pio Istituto è rimasta in aspece.

Giova fare però un po' di preistoria sulle origini.

Nel 1898 moriva in Venezia un nostro concittadino, Giovanni Maria Fabrice, con tutta cortesia, accettò in questi giorni una mia intervista, della quale, per dovere di cronista, credo opportuno di dar relazione per portare a conoscenza dei cittadini il motivo per cui da vari anni l'erazione di questo Pio Istituto è rimasta in aspece.

Giova fare però un po' di preistoria sulle origini.

Nel 1898 moriva in Venezia un nostro concittadino, Giovanni Maria Fabrice, con tutta cortesia, accettò in questi giorni una mia intervista, della quale, per dovere di cronista, credo opportuno di dar relazione per portare a conoscenza dei cittadini il motivo per cui da vari anni l'erazione di questo Pio Istituto è rimasta in as

La Mostra d'Emulazione.

Questa geniale ed ardita iniziativa volge al più completo successo sia per la quantità e bontà dei prodotti che verranno esposti, sia per il vivo interesse finanziario pervenuto al Comitato da parte degli Enti e di persona generosa.

E dire che anche «sa come del resto tutto lo bello e brutto» di questo mondo ebbe ed ha i suoi nemici... Forse perché tutto non sarà perfetto. Ma vi pensino che la loro avversione, se mai fosse da ciò motivata, non si potrebbe giustificare. O non sanno che 120 giorni fa non era ancor raccolto il becco d'un quattrino e non era ancora stampata una prima circolare? Con la sola forza di volontà in 120 giorni fu organizzata una vera e propria Esposizione, senza bisogno di viaggiatori, né speranze di grandi o piccole croci. E non sono contenti?

Ma lasciando che ognuno pensi con la propria testa, vengano invece a illustrare il Regolamento - Programma della Mostra. Ciò tornerà utile agli espositori, che essendo la parte interessata hanno il diritto di non aver d'innanzi né incertezze né dubbi; e tornerà comodo anche per il pubblico che, non avendo sott'occhio il Regolamento - Programma, verrà così a conoscere nella sua linea generale il concetto conformatore di quest'impresa «nuova per Udine», come direbbero i cartelloni Teatrali.

L'articolo primo del Regolamento risolve la possibilità del concorso: cioè sono ammessi alla Mostra, gli artigiani e lavoratori salariati delle Officine, quelli che lavorano da soli; i proprietari di piccole botteghe che non hanno alle loro dipendenze più di cinque operai; i lavoratori dei campi e proprietari che non possiedono più di un ettaro di terreno. In una parola, questa è l'Esposizione dei prodotti eseguiti e conseguiti dal «Proletariato» parola che non ha più il significato antico di «multa-tentati» ma comprende anche i proprietari minuscoli. E pensando che a questo ogni sacrificio riuscirebbe gravoso, ecco che lo spazio viene concesso senza alcuna spesa.

La I. Divisione definita «Scrittura», è destinata alla classe dei lavoratori della penna e... del lapis, in uno al banconieri e scrittori di negozio. Questi ultimi dovrebbero aver ben compreso come a loro sia sperto l'invito a concorrere dall'ultima parte della lettera di presentazione del Programma la quale dice:

«La Mostra vuol riuscire una rassegna completa della produzione del lavoro in Provincia, atta ad offrire un'idea di quel che possono fare i nostri lavoratori, e mostrare in qualche misura i più intelligenti e attivi fra essi hanno saputo far tesoro delle nozioni tecniche loro impartite nelle Scuole d'Arti e Mestieri».

Dopo un ventennio che è istituita la Scuola Serale di contabilità, sarebbe deplorabile se dei tanti frequentatori di essa non una venisse a produrre con qualche metodo di scrittura.

In questa divisione trovano inoltre sede i Capimastri (capimastri che non hanno alle loro dipendenze più di cinque operai o i loro assistenti tecnici) con progetti, prospetti, preventivi, gli impiegati pubblici e privati, gli scrivani, i quali possono esporre quanto essi preparano per le grandi Esposizioni per conto degli Enti o delle grandi aziende; gli insegnanti coi loro lavori didattici e con le loro pubblicazioni.

La seconda divisione definita «Arte», riuscirà molto interessante per la quantità delle opere che verranno raccolte e per la notorietà degli espositori. Essa sarà ordinata dal professor G. Del Puppo ed A. Milano-polo e dal pittore Antonio Dal Toso. Vi troveranno «asilo»: pittori, scultori, modellatori, fabbri d'arte, incisori, cesellatori, orfici, argentieri, fotografi, intagliatori e disegnatori. La sala maggiore del palazzo di via Dante costituirà l'attrattiva maggiore della Mostra. Vi troveranno posto le opere d'arte dei maestri che il battesimo d'artista ebbero dalle grandi esposizioni o dalla fama o dal plauso popolare.

Accanto alle opere dei veri artisti, nelle sale adiacenti vedremo esposti i lavori delle giovani speranze che osano affrontare per la prima volta la critica severa e l'apprezzamento profano. Anche in queste sale vi sarà d'ammirare molte belle cose.

Fabbri d'arte (ferro battuto che costituisce un vento del Friuli, i cui lavori godono di fama mondiale), il numero degli espositori è così grande che a contenerne i lavori non bastano tre grandi sale. Oltre alle mostre collettive degli allievi dell'Istituto Tomadini e della Scuola d'Arti e Mestieri concorre tutta quella schiera di giovani operai di cui il nostro Friuli può andare orgoglioso, perché costituisce una maestranza di primo ordine.

Alla coordinazione di queste sale d'arte presiederà quell'artista perfetto quanto modesto, che è il signor Alberto Calligaris, il quale già vi attende con ammirabile assiduità.

La fotografia sarà coordinata dal Pignat seniore, se farà in tempo, dopo accompagnati a Torino gli allievi della nostra Scuola d'Arti e Mestieri, a ritornare.

In questa sezione si produrranno i migliori professionisti e di-

lettanti friulani; e certamente riuscirà di sommo interesse per tutti gli amatori del ritratto.

I lavoratori dell'oro esporranno poche ma preziose cose; così pure gli incisori ed i cesellatori.

Per oggi abbiamo svariato troppi segreti al pubblico, ma dovremo tacere tanti altri, che speriamo di poter esporre in altro numero.

Per norma dei signori concorrenti, il limite di tempo per la consegna degli oggetti da esporre è stato fissato irrevocabilmente al 31 Agosto.

Altro successo della polizia scientifica

Due famosi borseggiatori identificati.

Il 10 aprile u. s. in pieno giorno, in via Savorgnana, con vera audacia i ladri penetrarono nello studio, a pianoterra, dell'avvocato Colombetti e del sig. Cantoni rappresentante della «Danubio».

Gli «ignoti», commesso il furto lasciarono la nostra città mentre la polizia s'affannava a scovarne le tracce, senza riuscirvi.

Però sette giorni dopo, gli «ignoti» che si sapeva essere due, tedeschi, ritornarono, animati dalla «migliori intenzioni»; e in Via Aquileia tentarono subito un altro furto, negli uffici dell'Agenzia Facchini. Questa volta, toccò a loro la sfortuna di non riuscire; peggio, si lasciarono scovare della pubblica sicurezza che gli trasse in arresto proprio quando stavano pacificamente pranzando.

Nel primo interrogatorio, al giudice istruttore Luzzatti si dissero di Berlino e chiamarsi rispettivamente: Teodoro Feer e Giuseppe Peker.

Il giudice non ne fu persuaso; fece minute ricerche presso la polizia di Berlino, mandandovi anche le fotografie dei sedicenti berlinesi, con tutte quelle nozioni che potessero facilitare l'identificazione: ma di là si rispose che i due «signori» non vi erano conosciuti; e non saper dare alcuna informazione.

Intanto, i due ladri subivano frequenti interrogatori, nei quali il dott. Luzzatti, si valeva quale interprete, del professor De Carinis.

Augusto Suok, il protagonista del dramma d'onore avvenuto in via Cussignacco la primavera scorsa, il quale aveva avuto... occasione di trovarsi insieme col due arrestati, esprime al giudice istruttore la convinzione che i due non fossero tedeschi, ma ungheresi. Ed avvenne anche un altro fatto: nelle nostre carceri ci fu per qualche tempo tale Ippolito Striuli di Spoleto, disertore. I due avevano grande di mesticchezza con costui, e nei loro colloqui venivano tenuti d'occhio.

Un giorno, lo Striuli fu tradotto alle carceri militari di Venezia ove doveva subire il processo; ma prima che vi giungesse, il dott. Luzzatti, telegrafò ordinando una perquisizione al detenuto. Lo Striuli, vedendosi sorpreso, trasse di tasca alcune carte caccandosele in bocca; non riuscì a distruggerle interamente, tanto che un indirizzo rimase intatto: Eder Loti Vienna. Era un'azienda d'uno dei ladri.

Le cose allora diventarono facili; il delegato Tornago, incaricato della polizia scientifica, rilevò le impronte digitali dei due reclusi; le impronte furono spedite al Ministero dell'Interno in Roma e alla polizia di Vienna.

L'espeditore delle impronte ebbe un altro brillante successo: da Vienna risposero subito che il sedicente Teodoro Feer era invece un notissimo borsaiuolo, Desiderio Wais fu Lazzaro e fu Cecilia Wais da Budapest nato nel 1884; ha riportato ben dodici condanne per borseggio, e una per lesioni personali, per la quale subì un anno di carcere e fu espulso dall'impero d'Austria.

Il falso Giuseppe Peker era invece altro famoso ladro, Giuseppe Popper fu Ignazio e fu Elisabetta Grünwald d'anni 24, pure da Budapest.

I due erano stati compagni d'impresa con ladri notissimi, fra cui il borsaiuolo internazionale Kotz che riportò tre condanne; e s'erano specializzati in furti e borseggi sul transito sulle ferrovie.

Giunte tutte queste notizie, il giudice istruttore interrogò un'altra volta i due, facendo loro presenti i particolari delle loro imprese e invitandoli a dire il loro vero nome.

Ma quelli negarono, insistendo sui nomi già dati; però il sedicente Peker, (irrequieto, prepotente, indisciplinato, che subì parecchie volte la cella di rigore) all'invito del severo e pur sempre paterno dott. Luzzatti di firmare col suo vero nome il verbale d'interrogatorio, prese la penna e guardando in faccia il giudice e sorridendo, scrisse: Popper... e confessò l'esser suo.

L'altro, il Wais, persiste ancora nel diniego; tuttavia la Camera di Consiglio ieri li ha inviati a giudizio davanti il nostro Tribunale, per i furti qui commessi e per avere declinato false generalità.

— Rammentiamo, che nel nuovo grande negozio di Giuseppe d'Agostini Udine, Via Cavour 21, si trovano coltelli, temperini, forbici rasoi, tesatrici, ecc., di tutte le forme e qualità di acciaio puro ed a prezzi assolutamente convenienti.

Si arrota inoltre perfettamente e si ripara qualsiasi oggetto di taglio. Specialità arrataura di tesatrici, ferri chirurgici e rasoi.

Cade dall'altalena.

La modesta Gioconda Modugno di circa vent'anni di Via Pracechiuso, le di verso mezzogiorno, mentre divertiva sull'altalena di casa propria, cadde al suolo battendo violentemente la testa sul selciato. Svenuta, fu portata d'urgenza al vicino Ospedale Militare ove il Maggiore medico cav. Loschi le praticò quattro iniezioni ipodermiche per farla rinvenire.

La lesioni della Modugno sono abbastanza gravi.

— **Guarigione sicura.** Tutti coloro che soffrono di seguito di stitichezza, di tena digestione, di flatulenza, dolori di capo, di oppressione mancanza d'appetito o d'indigestione qualunque, troveranno guarigione sicura facendo uso delle **Polveri Solfidiche di Moll.** La scatola originale L. 1.30. Si richiama espressamente preparate di Moll.

Il ritorno degli austriaci a Cima Mandriolo I.

Asiago, 28. Stamane le guardie di finanza Riccardi e Bertoldi, della brigata di Termini, stavano in appuntamento alla Cima Mandriolo.

Circa alle ore sette videro nove individui appressarsi alla vetta. Le guardie cautamente nascondendosi dietro le rocce riuscirono ad avvicinarsi alla loro volta e identificarono gli individui per un tenente, due caporali, sei soldati del primo reggimento «Jäger» di stanza a Monteverve.

Essi avevano già appostato un cavalletto e stavano mettendosi sopra una grossa macchina fotografica. Quando videro i due finanzieri italiani, i soldati austriaci tentarono di ritirarsi, ma non fecero in tempo.

La guardia anziana Riccardi chiese all'ufficiale che cosa facesse in quel luogo che era troppo notoriamente italiano. L'ufficiale, che non parlava italiano, fece rispondere dal caporale il quale disse che stavano fotografando la sottostante Valangana.

Il pretesto era più che mai ridicolo, perché la Valangana vedesi benissimo anche dalle vette austriache mentre lo scopo vero era quello di fotografare i nuovi forti italiani di Verona e Campolongo.

L'ufficiale, sempre per mezzo del caporale, chiese dove fosse la Cima Dodici; ma le guardie, ritenendo che anche questa domanda non fosse che un pretesto, non risposero e invitavano invece energicamente i soldati austriaci a ritirarsi nel loro territorio. Non potendo poi i due arrestare i nove soldati armati di tutto punto, chiesero il loro nome. L'ufficiale diede il proprio nome e disse di ritirarsi a Monteverve. Dopo, finalmente, se ne andò insieme ai suoi soldati.

Egli scese poi sulla vetta vicina in territorio austriaco per circa una mezz'ora a scrutare e il bilancio le vette le fortificazioni italiane.

I barbari.

La «gastro enterite specifica», come con graziosità scientifica si è quest'anno concordato di battezzare il colera, produce nell'Italia meridionale i soliti incidenti, che dimostrano quella popolazione non essere ancora liberata dall'ignoranza e dal pregiudizio. A Verbanico in provincia di Cosenza scoppiò il colera, il popolo superstizioso pensò subito agli untori.

Tagliò i fili del telegrafo, poi si rivolse contro il Municipio, uccise barbaramente il segretario comunale Agostino Amoroso trucidandolo lentamente e portandone poi la testa in trionfo per il paese...

E bruciarono la casa municipale minacciarono di morte il ricevitore postale, tentarono assaltare e bruciare la casa del sindaco...

Povera gente!

Luigi Princichy gerente responsabile

Comune di Seguals (Udine)

Concorso medico. Unica condotta a cura piena con l'obbligo del cavallo. Popolazione residente 4015 presente 2684. Comune in pianura ed in amenissima posizione; distante ferrovia Spilimbergo Km. 9; poste, telefono e telegrafo locali.

Stipendio L. 4300, lordo e L. 150 per servizio di Ufficiale Sanitario. Documenti di rito. Scadenza 15 Settembre p. v. coll'obbligo all'effetto di assumere il servizio entro due mesi dalla partecipazione di nomina.

Per maggiori informazioni rivolgersi a questa Segreteria Municipale. Seguals 4 agosto 1911.

Il Sindaco

Cav. G. Carnera.

Il Segretario

L. d'Ipollito.

Sciatica Reumatica

Lombaggine e Nevralgie Reumatiche

CASA DI CURA

dei dottori

G. FAIONI e R. FERRARIO

Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-15

Udine - Via Prefettura 19 - Udine

Collegio Convitto ZACCHI

(ex Donadi)

Scuole Elementari - Tecniche - Ginnasiali - Istituto - Liceo, Corsi speciali interni per preparazione di studenti che desiderano guadagnare l'anno perduto. Istituto di primo ordine. Sede splendida ed eccezionalmente salubre in aperta campagna. Risultati scolastici costantemente ottimi. Disciplina seria e paterna. Trattamenti ottimi a cure di famiglia. Per programmi rivolgersi al Direttore.

Mag. Cav. Luigi Zacchi.

Lezioni di Tedesco

Lingua e Letteratura per esami di riparazione, ammissione licenza, concorsi, diplomi.

Prof. Pietro de' Carinis Udine, via Paolo Sarpi N. 26

Casa di Cura

per le malattie di

Naso, Gola

Orecchio

del Dott. Cav. ZAPPAROLI

specialista (approvato con decreto) della R. Prefettura

Udine - Via Aquileia 84

Visite tutti i giorni

Camera gratuita per malati poveri

Telefono 317

Fuori porta Venezia

Viale Ledra, affittasi vasto magazzino con casa d'abitazione di 4 ambienti e piazzale annesso di circa 600 mq.

Rivolgersi al magazzino legnami F. Micoli.

COLLEGIO CONVITTO DANTE ALIGHIERI

UDINE

Viale Venezia (Telefono N. 46)

Assidua sorveglianza ed assistenza nello studio - Retta modica - Trattamento familiare.

Aperto anche in Autunno per l'accurata preparazione agli esami di Ottobre.

Si omettono anche semestrali ed estivi.

MALI DI CUORE

guariscono col

CORDICURA

di fama mondiale. - In tutte le farmacie. - Opuscoli gratis. - INSELE, VINI, BESANA, ROSA o C. Milano.

Vendesi in Udine presso F. Minisini.

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del Ferro-China GENUINO non trascuri di aggiungere il nome di BIELLO, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collare che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocevoli imitazioni. Domandare sempre

Ferro-China Bisleri

ARMI

delle migliori fabbriche

presso

de Puppi Guglielmo

Mercatovecchio - Udine

Corredi da Sposa

e da Casa

Biancheria elegante per Signora

Premiata con dipl. d'onore

Costumi - Mantelli - Blouses

L. MARCHI

Udine - Piazza V. E. 4 - Udine

S. Marco

Acqua Liffosa

(Vedi avviso in IV pagina)

Il Callista

Francesco Cogolo

con Gabinetto in Via Savorgnana N. 16, riceve come il solito dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca anche a domicilio.

T. DE LUCA

Fabbrica BICICLETTE con Deposito MACCHINE DA CUCIRE

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

Chiusure in lamiera ondulate Casse torti Impianti Termosifoni e bagni.

A. G. PELLIZZARI

UDINE - Via Marconi, ex locali RR. Privative - UDINE

Officina Elettro-Meccanica

Fabbrica Bilancie, Pesì e Misure

RIPARAZIONI

Socialista PESE-CARRE a ponte bilica da 70 80 Quintali

Impianti di SPACIATRICI e SEGGIE CIRCOLARI per legge da ardere

SEMINE AUTUNNALI

Trifoglio incarnato qualità extra prezzo per corrispondenza.

Lupinella agucata prezzo per 1 kg. L. 1.20 per 100 kg. L. 110	
Fava per sovescio	» » -50
Miglio d'Ungheria	» » -35
Panico d'Italia	» » -50
Carote foraggio 100 gr. L. 0.60	» » 5.-
Senape bianca	» » 1.10
Vicia Villosa	» » 1.10
Vicia grossa	» » -50

Miscugli di semi foraggiere per la formazione di praterie temporanee per la pronta raccolta del foraggio in autunno.

Ortaggi: Carote - Cicorie romane - Endive - Piselli - Lattughe - Ramolaccio - Rape - Spiracchi - Fiori - Viola tricolor - Viola tricolor - Myosotis (non ti scordar) - Cineraria - Innessatol - Potatol - Forbici - Essiccati per frutta - Macchinette per pelare e preparare la frutta a conservarsi.

"SAO"

Stabilimento Agro-Orticolo - UDINE

Collegio Convitto Arcivescovile

UDINE - del PP. Stimatini - UDINE

Scuole Elementari interne - Ginnasio - Liceo - Scuola Tecnica ed Istituto Tecnico presso le scuole governative con larga assistenza in Collegio - Ginnastica interna - Materie libere di piano - Violino - Mandolino - Lingua Tedesca Inglese e Scherma.

Palazzo Monumentale recentemente ampliato con vasti cortili - Sala da bigliardo e Teatro Vito salubre e abbondante - Medica proprio - Bagno - Retta Modica. Telef. 120.

Ing. CARLO FACHINI

Via Bartolini 2 - UDINE - Via Cavalotti 44-46

Sezione 1. Macchine Industriali

2. Macchine Agricole

dirigente Gino Ferrari

3. Fabbrica Bilancie

ex Ingg. Facchini e Schiavi

4. Garage Automobili

Girolamo Barbaro

PREMIATA

Pasticceria - Confezioneria - Bottigliera

Via P. Canciani 1 UDINE Telefono 2-33

Pasticceria fresca tutti i giorni

Confetti - Cioccolate - Biscotti - Vini - Liquori di lusso Nazionali ed Esteri. - Ricco assortimento Bomboniere - Cartonaggi - Sacchetti raso.

Splendido servizio in argento

per nozze, battesimi e Soli ecc. ecc. a prezzi modici tanto in Città che in Provincia.

FERNET-BRANCA

Specialità del

FRATELLI BRANCA

MILANO

AMARO TONICO

CORROBORANTE

APERITIVO, DIGESTIVO

Conservazione della contrattazione

Per le Bici BIANCHI

risvolgersi esclusivamente a

GIOVANNI BULFONE

Tricesimo

APPENDICE
IL MALOCCHIO

Romanzo di P. MANETTY
Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

Deasouet chinò il capo; comprendeva che il consiglio del suo superiore era più che giusto e ammetteva di essersi lasciato trascinare dalla sua foga a promettere troppo. Due settimane! Uno spazio di tempo brevissimo!

VII.

Alla celebrazione del matrimonio fra il visconte Goffredo di Venzelles ed Anna Blonoff non mancavano più che pochi giorni.

I due giovani fidanzati, innamorati alla follia l'uno dell'altro, non avevano che il momento di essere uniti indissolubilmente; la vecchia moglie dell'intendente sapeva a mala pena contenersi per la gioia, ma non così Clara, la sorella minore della sposa, la quale trovava ingiusto di non essere stata prescelta dal visconte, ritenendosi in ogni cosa ferita di

doti superiori a quelle di Anna.

Cominciò col ritenere il futuro cognato destituito di buon gusto, e finì per accusare la sorella del più nauseante egoismo.

Nel cuore di una donna la più piccola offesa all'amor proprio può far nascere un odio implacabile, e questo odio alberga ben presto nell'animo di Clara. Essa concepì per la sorella un odio terribile e non tentò neppure di respingere sdegnosamente i suoi propositi di vendetta.

Se lo potessi avere sottomano un veleno potentissimo, non rifiuterei di servirmi di esso per impedire che mia sorella abbia a divenire la viscontessa di Venzelles — pensava la fanciulla senza fremere d'orrore per sé stessa.

Non tardò il caso a farle venire fra le mani il veleno potente che aveva invocato.

In fondo di un armadio trovò un vaso di terra contenente una polvere biancastra. Sul vaso v'era incollato un cartellino con scritto: «Polvere contro i topi a base di arsenico».

Clara fece sparire in tasca il vaso ed andò a nascondersi nella

sua stanza da letto. Il veleno micidiale ora lo possedeva e non le rimaneva più che di somministrarlo con astuzia alla sorella.

L'occasione propizia si presentò presto. La sera in cui fu la festa per lo scambio degli anelli del fidanzamento e che mamma Blonoff aveva preparato dei rinfreschi da offrire agli sposi ed agli invitati, Clara con la sveltezza di un prestigitatore seppe far cadere nella tazza di aranciata della sorella qualche presa della polvere velenosa. Poi tranquillamente la offrì ad Anna, la quale, di nulla sospettando, la inghiottì.

Non rimaneva che di attendere gli effetti del veleno e questi non tardarono a presentarsi.

Appena allontanatisi il futuro sposo e gli invitati, Anna fu presa da forti dolori viscerali e da una sete ardente, poi incominciò a vomitare e la febbre.

Fu chiamato il medico, il quale pur non aspettando di trovarsi di fronte ad un caso delittuoso prescrisse un contraveleno, avendo riconosciuto che la disgraziata aveva accidentalmente al certo, assorbito dell'arsenico.

La vecchia signora Blonoff cascò d'averlo avvelenato. Il sanitario aveva subito pensato che l'arsenico non entra negli intestini del nostro stomaco senza che qualcuno ve lo abbia introdotto, e ritenendo impossibile che Anna, vicina alla felicità, avesse attentato ai suoi giorni, aveva concluso col supporre un tentativo di avvelenamento commesso da qualche persona interessata a far morire la giovane donna.

Come era dover suo, comunicò in tutta segretezza le sue impressioni al sindaco del paese, il quale alla sua volta ne informò il brigadiere del gendarmi, il quale la notte stessa del tentativo d'avvelenamento volle fare una perquisizione minuziosa nella casa della signora Blonoff. Tutte le stanze e tutti i mobili furono perquisiti, ma nulla si trovò; anche il vasetto della polvere topica non fu rinvenuto; era sparito.

Interrogata Anna, essa espose decisamente che qualcuno potesse desiderare la sua morte, ed assicurò il maresciallo che l'aveva colta a qualsiasi altra causa all'infuori di un avvelenamento.

Orario Perroviario

PANTERRE DA UDINE

per Pontebba: O. 6.50 D. 7.55 O. 10.15 A. 15.44	per Pontebba: O. 6.50 D. 7.55 O. 10.15 A. 15.44
D. 17.10 - O. 18.10	D. 17.10 - O. 18.10
per Tolmezzo: O. 7.15 D. 8.15 O. 10.40 A. 16.10	per Tolmezzo: O. 7.15 D. 8.15 O. 10.40 A. 16.10
A. 18.10 - 17.10 (Lunedì, Giovedì e Sabato)	A. 18.10 - 17.10 (Lunedì, Giovedì e Sabato)
per Cormons: O. 8.40 D. 9.40 O. 11.05 - M. 13.35	per Cormons: O. 8.40 D. 9.40 O. 11.05 - M. 13.35
D. 17.35 - O. 18.35	D. 17.35 - O. 18.35
per Venezia: O. 8.15 D. 9.15 O. 11.35 - D. 11.35	per Venezia: O. 8.15 D. 9.15 O. 11.35 - D. 11.35
A. 18.40 - 17.40	A. 18.40 - 17.40
per S. Giorgio-Porcia-Venezia: A. 7 - M. 8 - M. 13.35	per S. Giorgio-Porcia-Venezia: A. 7 - M. 8 - M. 13.35
M. 13.35 - M. 15.10 - M. 19.37	M. 13.35 - M. 15.10 - M. 19.37
per Cividale: M. 8.30 A. 8.3 - M. 11.15 A. 15.15	per Cividale: M. 8.30 A. 8.3 - M. 11.15 A. 15.15
M. 17.47 - M. 21.45	M. 17.47 - M. 21.45
per S. Giorgio-Trieste: A. 7 - M. 8 - M. 13.35 - M. 19.37	per S. Giorgio-Trieste: A. 7 - M. 8 - M. 13.35 - M. 19.37
per S. Daniele da Udina a Porto Cemonia: 8.35 - 9.10	per S. Daniele da Udina a Porto Cemonia: 8.35 - 9.10
11.40 - 12.30 - 13.34 21.54 (11)	11.40 - 12.30 - 13.34 21.54 (11)

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.45 D. 11 - O. 13.44 - O. 17.15	da Pontebba: O. 7.45 D. 11 - O. 13.44 - O. 17.15
P. 19.45 - O. 21.	P. 19.45 - O. 21.
Da Villa Santina-Tolmezzo: 5.36 - 10.30 - 14.30	Da Villa Santina-Tolmezzo: 5.36 - 10.30 - 14.30
10.10 - 9.8 (Lunedì, Giovedì e Sabato)	10.10 - 9.8 (Lunedì, Giovedì e Sabato)
Da Cormons: M. 8.30 D. 9.35 O. 11.05 - M. 13.50 - O. 15.25	Da Cormons: M. 8.30 D. 9.35 O. 11.05 - M. 13.50 - O. 15.25
O. 17.45 - O. 22.35	O. 17.45 - O. 22.35
da Venezia: A. 7.50 D. 7.45 - A. 9.57 A. 12.15	da Venezia: A. 7.50 D. 7.45 - A. 9.57 A. 12.15
A. 15.20 - D. 17.5 - (da Conegliano) M. 19.60 - A. 22.35	A. 15.20 - D. 17.5 - (da Conegliano) M. 19.60 - A. 22.35
da Venezia-Porcia-S. Giorgio: (da S. Giorgio: A. 7.50 - M. 9.25 - M. 12.15 - M. 15.25 - M. 18.35)	da Venezia-Porcia-S. Giorgio: (da S. Giorgio: A. 7.50 - M. 9.25 - M. 12.15 - M. 15.25 - M. 18.35)
da Cividale: A. 8.30 - M. 9.28 - M. 12.25 - M. 15.26	da Cividale: A. 8.30 - M. 9.28 - M. 12.25 - M. 15.26
M. 19.50 - A. 23.53	M. 19.50 - A. 23.53
da Trieste-S. Giorgio: A. 9.45 - M. 15.5 - M. 17.55	da Trieste-S. Giorgio: A. 9.45 - M. 15.5 - M. 17.55
A. 21.45	A. 21.45
da S. Daniele da Udina: (da S. Daniele: 7.55 - 10.5 - 13.55 - 15.47 - 19.30 - 22.35 (11))	da S. Daniele da Udina: (da S. Daniele: 7.55 - 10.5 - 13.55 - 15.47 - 19.30 - 22.35 (11))

(1) Treni che si fermano in giorno festivo corrispondente dalla Sile